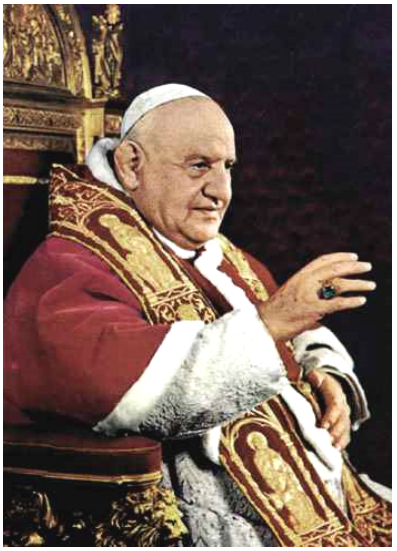
12. Il rinnovamento della Chiesa



Il Concilio Vaticano II

Con il Concilio Vaticano II (1962-65), iniziato da Giovanni XXIII (1958-63) e portato a termine da Paolo VI (1963-78), la Chiesa si fa carico dei grandi problemi dell'uomo contemporaneo e dà il proprio contributo per costruire un mondo più giusto e più libero.

Il Concilio si svolge in quattro sessioni, dall'11 ottobre 1962 all'8 dicembre 1965. Vi partecipano 2860 padri (vescovi e patriarchi) provenienti da 141 Paesi, 453 esperti, 58 uditrici e uditori e 101 osservatori non cattolici.

Nel suo discorso di apertura, l'11 ottobre 1962, il papa spiega che il Concilio intende:

• trasmettere con più efficacia la dottrina tradizionale della Chiesa cattolica;

• favorire il dialogo con tutta l'umanità.

È il **Concilio del dialogo**, che non intende fissare nuovi dogmi o lanciare qualche anatema. Vuole rivelare un volto nuovo della Chiesa:

- **Al suo interno**, nel rapporto tra clero e laici, ai quali è offerta la possibilità di partecipare alla messa nella lingua nazionale, è consigliato di avere una bibbia in ogni casa ed è reso esplicito un ruolo di servizio attivo (ministerialità laicale) nella vita della comunità;
- **Alle altre confessioni cristiane** e le altre fedi religiose, facendo prevalere i grandi valori che uniscono i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà;
- **Alla società contemporanea**, mettendo in luce gli aspetti positivi del progresso tecnologico e delle scoperte scientifiche, quando queste sono finalizzate ad uno sviluppo autenticamente umano della società.

L'ecumenismo

Nel corso della storia, il cristianesimo ha conosciuto molti conflitti e divisioni: prima tra cattolici e ortodossi, poi tra cattolici e protestanti, infine tra cattolici e anglicani. Questa mancanza di unità, però, contrasta con la volontà di Gesù, che, dopo l'Ultima cena, prega il Padre affinché tutti coloro che credono in lui "siano una sola cosa".

Uno degli scopi del Concilio Vaticano II (1962-65) è proprio l'ecumenismo, cioè la volontà di ricostruire l'unità fra tutti i cristiani.

Il movimento ecumenico tende a mettere in luce, attraverso il dialogo e occasioni di preghiera, ciò che unisce, anziché ciò che divide, per far sì che tutti i cristiani si riconoscano come portatori dello stesso patrimonio di fede.

1. **Il Concilio Vaticano II:**
   - ☐ È stato convocato da papa Paolo VI, morto prima della conclusione dei lavori
   - ☐ Terminò nel 1870 e definì la dottrina dell'infallibilità papale
   - ☐ Ha riformato la liturgia, favorendo la partecipazione attiva dei fedeli
   - ☐ Ha promosso il dialogo della Chiesa con la società, le altre Chiese e le altre religioni
2. **Prima del Concilio Vaticano II (concluso nel 1965):**
   - ☐ La messa era recitata in latino ☐ Uomini e donne in chiesa erano seduti in file diverse
   - ☐ Il prete volgeva le spalle ai fedeli ☐ C'erano più processioni, rogazioni e atti devozionali
3. **L'ecumenismo è un movimento:**
   - ❑ Di solidarietà per tutti i popoli della terra
   - ❑ Di promozione dei diritti umani universali
   - ❑ Per la realizzazione nel mondo di un'unica religione uguale per tutti
   - ❑ Finalizzato a promuovere l'unità dei cristiani delle diverse confessioni